

Gentile e Magnifico Rettore,

ho letto con molta soddisfazione la proposta del prof. Tretiach riguardo alla gestione di Miramare ed è con molta insoddisfazione che constato il Suo silenzio. Tutti sappiamo che Miramare è uno dei siti più visitati d'Italia (il secondo, mi dicono), ma non è questo l'aspetto più importante, anche se avere folle di visitatori aiuterebbe l'economia locale. Quello che troverei inaccettabile sarebbe che l'Università non si mettesse in gioco per restituire alla città un bene così prezioso che lo Stato gestisce (male) come il nostro porto. Capisco che come porto siamo gli ultimi sia logisticamente che nelle preoccupazioni di chi ci governa, ma non possiamo né dobbiamo accettare di essere gli ultimi anche per un sito che è una perla rara, che va valorizzata come gioiello della corona e non riposta in qualche dimenticato scrigno.

La situazione di Miramare ha un illustre precedente in **Villa Hanbury** e io invito Lei e chi mi legge a visitare il sito <http://amicihanbury.oranjucice.org/>

Sotto il pulsante **STORIA** è narrata la riscossa di questo splendido parco, più o meno coevo di Miramare, creato nel 1867 da Sir Thomas Hanbury, botanico appassionato come il nostro Massimiliano, e cofondatore della più importante società orticola del mondo, la Royal Horticultural Society. Visitai il parco negli anni Settanta, e l'esperienza fu la medesima di coloro che visitano Miramare oggi. La posizione sul mare è magnifica, ma la vista di tanta bellezza e tanta desolazione e incuria botanica fu devastante. La natura lasciata a sé stessa senza intervento umano può incantare, proprio come Massimiliano fu incantato alla vista del nudo sperone di roccia a Grignano. Ma il degrado non può che fare orrore. Per riavere Miramare, come se lo ricordano i non più giovani, bisogna unire le forze. La politica verrà per ultima... e verrà, se c'è la volontà di una città di riprendersi ciò che le spetta. L'Università dovrebbe farsi capofila del progetto (anche perché mi pare che sia la sola a poter far il necessario Masterplan), che dovrebbe avere tra gli attori, oltre alla Soprintendenza, anche un Comitato scientifico formato da accademici e non solo, con chiare e solide competenze nella conservazione/gestione di parchi storici, Villa Hanbury docet.

Si parla anche di privatizzazione. Personalmente non ne sarei contraria. So che tutte le privatizzazioni fatte finora nel nostro Bel Paese funzionano solo a beneficio dei privati, unici a trarne profitto, mentre ai cittadini restano solo pessimi servizi a prezzi maggiorati. Per il parco sarebbe totalmente diverso, è intuitivo. Per ottenere benefici dagli investimenti bisogna dare un prodotto all'altezza. Un altro parco coevo (1853) del nostro Miramare è il parco dell'Isola di Mainau sul Lago di Costanza, creato dal principe Bernadotte (<http://www.girovagare.com/2015/07/isola-mainau-lago-costanza-cosa-vedere.html>). Non ha l'impareggiabile posizione di Miramare ma è meta di oltre un milione e 200mila di visitatori all'anno per la sua offerta botanica. L'ho visitato due volte, in primavera e in autunno... e non gratis.

Quindici anni fa ho fondato l'Ass. orticola del FVG (www.trafioriepiante.it), un'associazione giovane che spero che abbia vita lunga. Tra i nostri più alti risultati c'è la mostra Horti Tergestini ma anche la salvaguardia degli alberi di piazza Libertà. Risultati che abbiamo ottenuto unendo le nostre forze con altri soggetti. Contiamo di includere anche Miramare nel nostro Palmarès. Come ultima osservazione: abbiamo competenze botaniche di eccellenza sia a Trieste che in regione ma mancano giardinieri professionisti. Sono dieci anni che chiedo una scuola per giardinieri a Trieste. Anche qui per le docenze non ci sarebbero problemi, come ben sa la nostra Presidente Maria Teresa Bassa Poropat, che segue il nostro lavoro da sempre. Mi duole che le Province siano eliminate, perché sono punti di riferimento importantissimi per la conoscenza del territorio... ma è un ventennio che il buonsenso ha abbandonato questo Paese. Spero che non abbandoni anche questa città.

Da quanto ne so il 19 gennaio a Roma si chiuderanno i giochi. Non manca molto, perciò chiedo a Lei personalmente, ma anche al nostro Sindaco, di darsi da fare, e non perché siamo in zona elettorale, ma perché siete triestini, e ogni triestino dovrebbe sentirsi convocato.

Buon Anno a Miramare!

Mariangela Barbiero Minutillo

